Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 22 (1952-1953)
Heft: 3

Artikel: Vocabolario dei dialetti della Svizzera Italiana
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-19646

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 26.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Osservazioni: Il Grigionitaliano, lo ripetiamo, ha diritto alla soluzione del problema degli studi medi. La soluzione può trovarsi nella creazione dell'Istituto medio e inferiore o, dissociando, nella creazione di un ginnasio e nello sviluppo di una secondaria a Commerciale inferiore ed una seconda a Prenormale.

Le Valli intendono rinunciare al ginnasio e domandano l'ampliamento delle scuole secondarie. A nostro avviso la richiesta potrebbe essere accolta dal Cantone quando si riferisse solo a tre secondarie e ciascuna di esse rispondesse, almeno formalmente, a uno dei tre tralci dell' Istituto medio cantonale; al ginnasiale, al magistrale, al commerciale. Chiedere semplicemente l'ampliamento di 5 delle 7 secondarie equivarrebbe a volere un trattamento particolare e di favore rispetto alle altre terre del Cantone.

Le secondarie ampliate avranno, e di necessità, due compiti: in quanto secondarie popolari di preparare la scolaresca alla vita, in quanto medie inferiori di prepararla ai corsi medi superiori e in lingua tedesca (perché la Cantonale tedesca non potrà introdurre sezioni bilingue per scolari di lingua italiana se il loro numero non lo giustificasse). Come potrebbero attendere al secondo compito, di preparare ai differenti tralci degli studi medi quando col quarto corso già entrerebbero nel campo dell' insegnamento medio, è una faccenda a sé.

Coll'ampliamento delle secondarie si farà un passo innanzi, ma il problema dei nostri studi medi resterà insoluto: le Valli non avranno l' istituto che avvii ai corsi ginnasiali.

Vocabolario dei dialetti della Svizzera Italiana

Il Vocabolario dei dialetti della Svizzera Italiana vien ultimo dei vocabolari dei dialetti svizzeri — lo Schweizerisches Idiotikon è al decimo volume, il Glossaire des patois de la Suisse romande alla fine del secondo volume, il Dicziunari rumantsch grischun a metà del secondo volume. — Ne diede l'avvio nel 1900 Carlo Salvioni, di Bellinzona, professore di linguistica prima a Pavia poi a Milano. Nel 1905 il Consiglio di Stato del Ticino « ottenute dal Consiglio federale garanzie di sovvenzioni analoghe a quelle accordate alle opere sorelle delle altre regioni linguistiche della Confederazione e dal Governo del Grigioni la promessa di un contributo purché nell'opera fossero prese in considerazione anche le valli di lingua italiana di quel cantone », ne propose la compilazione al Gran Consiglio che il 6 maggio 1907 l'approvava e affidava la direzione dell'opera al Salvioni e, per desiderio del Salvioni stesso, gli aggregava quali membri della commissione di redazione Pier Enea Guarniero della Università di Pavia e Clemente Merlo dell'Università di Pisa.

La raccolta del materiale, ad opera di corrispondenti ed informatori, e l'inchiesta fonetica, curata da commissari, erano pressoché compiute e già si stava per iniziare lo spoglio quando scoppiò la prima grande guerra (1914-18). Seguì un periodo di stasi. Nel 1919 moriva il Guarniero, nel 1920 il Salvioni. La direzione passò al Merlo, la Commissione fu completata con l'aggiunta dei due giovani studiosi ticinesi Mario Gualzata e Silvio Sganzini e il materiale venne trasportato a Pisa.

Nel 1936 l'opera fu riportata in patria, dove dopo non poche peripezie trovò la bella sede nella Biblioteca cantonale ticinese, a Lugano. Il Merlo rinunciò alla direzione che fu assunta dallo Sganzini il quale continuò la grande fatica affiancato da una commissione filologica, composta die linguisti svizzeri e italiani Jakob Jud, presidente, Paul Aebischer, Gianfranco Contini, Karl Jaberg, Clemente Merlo, Andrea Schorta e Arnald Steiger. Egli è assistito anche dal giovine Elio Ghirlanda « destinato quando che sia a succedergli nella direzione »

Ora l'opera « nata dal popolo e per il popolo, di cui si propone di illustrare la vita nelle sue espressioni del passato e di oggi », è in corso di pubblicazione.

Nel gennaio scorso è uscito il primo fascicolo : *Vocabolario dei dialetti della Svizzera Italiana. Redazione Silvio Sganzini. I fascicolo A - Agnesa. Lugano, Tipografia La Commerciale S. A. 1952.* P. XXXVI e 40.

* * * *

Scrive il direttore e primo compilatore: « *Il VSI si propone il compito di raccogliere il patrimonio lessicale della Svizzera italiana sia dalla bocca del popolo sia da ogni fonte scritta e di ordinarlo e illustrarlo scientificamente dal punto di vista etnografico, storico e linguistico. Gli articoli in cui i materiali radunati trovano ordinamento, insieme con l'elenco delle varietà fonetiche in cui le singole parole si colorano variamente nelle diverse regioni, presentano infatti un quadro sintetico, quale traspare dal linguaggio attraverso la rievocazione di usi, costumanze, tradizioni e credenze, del modo in cui la nostra gente vive e concepisce la vita, e si conchiudono con una breve trattazione riguardante l'origine e la storia delle parole studiate. IL COMPLESSO DELL'OPERA INTENDE QUINDI RISOLVERSI IN UNA ENCLICLOPEDIA DELLA VITA DELLE GENTI DEL CANTON TICINO E DELLE VALLI DI LINGUA ITALIANA DEL CANTON GRIGIONI, INDAGATA NEL PASSATO E NEL PRESENTE* ».

L'operà risponderà all'intenzione. Lo garantiscono i nomi del direttore e dei componenti la Commissione filologica. Un primo saggio lo dà questo primo fascicolo che con le « presentazioni » (di Brenno Galli e Karl Jaberg) e l'« introduzione » (ordinamento del vocabolario, sistema di trascrizione ecc.), accoglie i vocaboli da A a Agnesa.

Il vocabolario va raccomandato caldamente a privati, a enti culturali, ma anche ai comuni che arricchiranno i loro archivi della raccolta del loro patrimonio linguistico. (Per l'abbonamento rivolgersi a Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana, Viale Carlo Cattaneo 4, Lugano. Il fascicolo costa fr. 6.50).